

Province senza soldi né personale

Migliaia di studenti in aula al gelo

Caldaie vecchie mai sostituite: da Empoli alla 'strage' di Massa

Irene Carlotta Cicora
di FIRENZE

MA CHE FREDDO fa (nelle scuole toscane). Termosifoni rotti, caldaie obsolete e stufette elettriche «extra» per rattoppare la rete del riscaldamento che da Massa a Empoli, passando per Viareggio e Firenze, mette in evidenza le carenze di fondi – e le conseguenti difficoltà – che incontrano Province e Città Metropolitane. In parole povere, non ci sono i soldi per la manutenzione. E se anche ci sono manca qualcuno che programmi per tempo i necessari interventi. Il caso limite ieri a Massa dove i ragazzi dell'istituto «Toniolo» hanno deciso che era impossibile continuare a fare lezione con una temperatura sotto i 14 gradi nelle aule. Al grido di «Queste non sono condizioni, accendete i termosifoni» e «Noi alziamo la testa, Toniolo in protesta» hanno inscenato una clamorosa protesta accampandosi sui gradini della scuola con cappelli, coperte pesanti e tè caldo a portata di mano. «Interverremo subito», ha fatto sapere la Provincia che ha la competenza

RIGNANO SULL'ARNO

Nel paese del premier

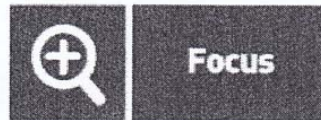
domani scuole medie chiuse causa guasto improvviso

sugli istituti superiori. Ma sono molte le scuole dove i riscaldamenti non funzionano a dovere: si tratta del quarto caso in pochi giorni per Massa Carrara.

MA A BATTERE i denti non sono solo gli studenti apuani. E' di ieri sera la notizia che la scuola media di Rignano sull'Arno, il paese natale del premier Renzi, in provincia di Firenze, resterà chiusa domani per lavori urgenti all'impianto di riscaldamento fermato da un guasto improvviso. Anche se la scuola dovrebbe essere un luogo confortevole e adatto alla

concentrazione non è così per alcune classi del liceo Pontormo di Empoli. Qui l'impianto funziona a singhiozzo da anni e negli ultimi giorni, complice il brusco calo delle temperature, un'intera ala della struttura è rimasta al gelo. «Ho dato il permesso ai ragazzi di portare le stufette elettriche, però il sovraccarico fa saltare la corrente», ha spiegato il preside Tommaso Bertelli. I tecnici della ditta di manutenzione inviati dalla Città Metropolitana hanno effettuato già venerdì interventi a tappeto «ma l'impianto è vecchio – spiega Bertelli – e non ha mai avuto una manutenzione costante». I ragazzi ora misureranno «artigianalmente» la temperatura nelle aule almeno per monitorare la situazione. Stesso disservizio lo avevano segnalato un paio di giorni prima alcuni genitori di ragazzi frequentanti le scuole medie Busoni-Vanghetti, sempre a Empoli. Edifici ormai obsoleti con impianti termici sui quali non si interviene adeguatamente da almeno una ventina di anni.

MALFUNZIONAMENTI anche a Viareggio per la scuola materna Morganti dove, lo scorso dicembre, i bambini passarono qualche giorno «in esilio» in attesa che, dopo la segnalazione dei genitori, i tecnici comunali riuscissero un guasto «importante» alla caldaia. E si faceva lezione al freddo, per l'esattezza con una temperatura di 8 gradi, pure a Borgo San Lorenzo, al liceo «Chino Chini». Una delegazione di studenti incontrò il delegato all'edilizia scolastica della Città Metropolitana di Firenze, Giampiero Mongatti, ricevendo la promessa di sopralluoghi e l'installazione di pompe di riscaldamento.



Focus

Firenze

L'Accademia di Belle Arti di Firenze chiusa dal 10 al 24 gennaio per il freddo. In classe tra 8 e 10 gradi: impossibile studiare. Fino al '99 le utenze erano a carico delle Province: da fine 2014 è cambiata la musica



Borgo San Lorenzo

Lezioni al freddo al liceo «Chino Chini» di Borgo San Lorenzo: la temperatura toccava gli 8 gradi. Problemi di freddo anche nei laboratori, ambienti grandi che l'impianto termico, nelle giornate più rigide, non riscalda a sufficienza

Viareggio

I bambini che frequentano la scuola materna Morganti a dicembre sono stati costretti a passare alcuni giorni in «esilio» per consentire ai tecnici comunali di ripristinare un grave guasto all'impianto della caldaia

